



# ***Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche***



## **Coordinamento Regionale Veneto FLP Ecofin Agenzie fiscali**

Via A. Fogazzaro 46 - 30170 Mestre -VE \* Tel.041 8010181 – fax 041 8872080 \* e-mail:  
[FLPVENETO@libero.it](mailto:FLPVENETO@libero.it) ; [veneto@flpagenziemef.it](mailto:veneto@flpagenziemef.it)

### ***Mobilità regionale***

#### ***L'amministrazione fa un accordo con sé stessa poi se c'è chi firma .....***

Il giorno 7 giugno le OO.SS. sono state convocate per discutere sulla mobilità regionale, e per cercare un accordo che facesse tesoro di quello precedente ma purtroppo non è stato così.

Come spesso accade, l'amministrazione si è presentata al tavolo con un accordo già confezionato che di facciata rendeva disponibili circa 30 posizioni in uscita, ma di fatto avrebbe permesso di trasferire, a nostro avviso, solo qualche collega.

La "partecipazione" alla mobilità era condizionata a requisiti talmente stringenti che pochi colleghi sarebbero rientrati nella procedura. Con analoghi requisiti e l'unica riduzione degli anni di anzianità (da 5 a 4), l'anno scorso, su circa 80 persone interessate, solo 12 colleghi erano risultati idonei e quindi, anche riducendo di così poco l'anzianità, era per noi evidente che troppi colleghi sarebbero stati nuovamente esclusi.

Per partecipare è necessario essere da almeno quattro anni nella sede di appartenenza, non essere a meno di 45 minuti di macchina dalla sede di origine, si doveva rinunciare al telelavoro in caso di accettazione del trasferimento.

E perché questo? Per accontentare solamente chi avesse un disagio dovuto alla distanza. Di tutte le altre condizioni familiari .....

Ancora più assurdo, se calato in questo contesto e con le limitazioni poste dall'Amministrazione, è stato l'annuncio di voler effettuare una riassegnazione di alcuni neoassunti in base alle loro richieste (9 + 31). Come dire che mentre chi è a meno di 45-minuti di macchina dalla sede non conta nulla e non verrà mai accontentato, mentre chi arriva in Agenzia passa davanti a tutti; con questo nulla da eccepire nel cercare di trovare un giusto equilibrio alle due cose ma certamente non per come l'Amministrazione vuole agire.

Vista l'impossibilità di accettare le proposte presentate si è cercato di fare unitariamente una proposta di mediazione cercando di semplificare e rendere più equa e accessibile ai colleghi la mobilità, proponendo di mantenere un minimo di tre anni nella sede di servizio come requisito per presentare la domanda, ma di trasformare tutti le altre casistiche in punteggio successivo all'acquisizione delle domande, affinché i colleghi potessero partecipare e quindi coprire tutti i posti messi a disposizione.

La risposta è stata che le condizioni poste dall'Amministrazione erano irrinunciabili, ma le motivazioni addotte ci confermano ancora una volta che è stata posta una immotivata questione di principio, addirittura affermando che i posti a disposizione non necessariamente devono essere coperti tutti, sono solo l'indicazione di quanto le sedi potrebbero sopportare con la mobilità. Detto questo, il Direttore Regionale ha lasciato la sala.

Di fronte alla rigidità dell'Amministrazione si è cercato ancora una mediazione

ma non c'è stata la volontà di concordare né ascoltare nulla, prendere o lasciare!!!!

L'unica concessione è stata quella di portare l'anzianità di servizio nella sede da quattro a tre anni, cosa che sicuramente era stata già preventivata per non fare una mobilità per solo 2 o 3 persone e il tempo di percorrenza da 45 a 40 minuti.

La beffa finale è che, a fini unicamente ricognitivi, "tutti" sono "invitati" a presentare la richiesta, anche in assenza dei requisiti necessari.

Naturalmente c'è stato chi ha ritenuto comunque di firmare; su questo non vogliamo entrare nel merito perché ognuno potrà liberamente trarne le proprie conclusioni, personalmente pensiamo che così facendo e accettando continuamente i diktat di volta in volta posti dall'Amministrazione non si farà altro che, come accaduto in troppe occasioni, svendere i lavoratori e le loro aspettative.

Perché in ultima analisi chi paga alla fine sono sempre loro: i lavoratori.

FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI  
p. il COORDINAMENTO REGIONALE VENETO  
Luigi CERICA

Venezia 09/06/2017